

21.



# **NOTA INTEGRATIVA AL CONTO ECONOMICO E ALLO STATO PATRIMONIALE 2018**

Bilancio Armonizzato  
D. Lgs. 118 del 2011

# INDICE

**Rendiconto Armonizzato (D. Lgs. 118/2011)**

<b>PREMESSA CON RIFERIMENTI NORMATIVI E PRINCIPI CONTABILI</b>	<b>PAG.</b>	<b>3</b>
<b>CONTO ECONOMICO 2018</b>	<b>“</b>	<b>5</b>
<b>STATO PATRIMONIALE 2018</b>	<b>“</b>	<b>12</b>

.....

## **PREMESSA**

### **RIFERIMENTI NORMATIVI E PRINCIPI CONTABILI**

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale con fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, al fine di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi, derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria):

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed

impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;

- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);

- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;

- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;

- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti con l'osservanza delle disposizioni di legge in vigore e sono conformi alle risultanze del Conto del Bilancio, appositamente rettificato al fine di determinare la dimensione economica degli accertamenti e degli impegni, nonché riclassificate in modo da essere rappresentate correttamente.

Le norme cui ci si è riferiti nella redazione della presente relazione e nella determinazione delle poste contabili contenute negli elaborati che si commentano sono gli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n. 267 del 18 dicembre 2000 di seguito denominato TUEL (Testo Unico Enti Locali), così come modificato dal decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

### **NOTE METODOLOGICHE**

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti in sostanziale conformità ai principi contabili generalmente applicati a livello nazionale e, segnatamente, al principio contabile n. 4.3 allegato al decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale che sono stati utilizzati sono conformi a quelli dell'allegato 10 approvati con il citato D.lgs. 118/2011.

Il Comune di Terni, già dal rendiconto 2015, ha correttamente applicato il principio contabile 4/3 - D.Lgs 118/2011 superando la rappresentazione economico patrimoniale secondo i principi e gli schemi della contabilità di cui DPR 194/1996.

Le principali attività che hanno caratterizzato la **contabilità economico patrimoniale 2018** riguardano in generale:

- la continua verifica e controllo del rispetto del principio contabile armonizzato (in merito alla rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale) attraverso la registrazione dei medesimi fatti gestionali sia in contabilità finanziaria che in quella economico-patrimoniale;
- il recepimento degli adeguamenti e delle modifiche dei principi contabili (4/2 e 4/3 D.Lgs 118/2011) con riferimento alle integrazioni/variazioni del piano dei conti, degli schemi di bilancio, della matrice di correlazione;
- relativamente agli inventari dei beni mobili ed immobili, si precisa che gli acquisti dei beni, rilevati in contabilità finanziaria, non sono imputati automaticamente nell'inventario, in quanto i dati sono gestiti attraverso un software non collegato al sistema di contabilità finanziaria, con il risultato che l'assunzione in inventario e la gestione in contabilità (impegno, liquidazione e pagamento) avviene in tempi diversi (esercizi finanziari diversi). L'aggiornamento degli inventari, relativamente agli immobili, avviene sulla base della registrazione dei relativi contratti, anche se una parte degli stessi non è stato possibile registrarli in inventario per l'impossibilità di individuare le particelle catastali riferitesi alla cessione a causa di frazionamenti succedutasi nel tempo di cui non abbiamo avuto nota.

L'allineamento della contabilità economica patrimoniale con quella finanziaria è stata attuata attraverso la verifica:

- a) della corrispondenza dei residui attivi e l'ammontare dei crediti di funzionamento;
- b) della corrispondenza dei debiti di finanziamento (saldo patrimoniale al 31/12/2018) con i debiti residui in parte capitale dei prestiti in essere;
- c) della corrispondenza dei residui passivi con i debiti di funzionamento.

La registrazione in "assestamento" di fatti gestionali secondo il principio di competenza economica generano un parziale disallineamento tra contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale e possono essere così sintetizzate:

- a) apertura dei risconti passivi per la gestione dei contributi in parte corrente incassati nel 2018 ma a copertura di costi esigibili negli anni successivi
- b) riconciliazione debito/credito iva con la dichiarazione annuale 2018
- c) adeguamento dei fondi (svalutazione crediti e rischi) accantonati nell'avanzo di parte corrente (contabilità finanziaria)
- e) scritture patrimoniali armonizzate con le registrazioni delle partite relative ai beni immobili e mobili.

Per una lettura comparata dei rendiconti approvati ante D.Lgs 118/2011, si ricordano, rispetto ai nuovi principi contabili, i seguenti aspetti:

- vi sono differenze sostanziali sia nel conto economico che nello stato patrimoniale rispetto agli schemi di cui al DPR 194/1996;
- i costi, in particolare le quote di ammortamento sono calcolate secondo i “Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche” predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, mentre la contabilità economica tradizionale applicava l’art 229 c. 7 del TU 267 /2000.
- le imposte e tasse sono detratte prima della determinazione del risultato di esercizio, mentre nella contabilità economica tradizionale erano ricompresi alla lettera B); gli accantonamenti sono detratti tra i costi della gestione, diversamente dalla contabilità economica tradizionale in cui erano detratti tra oneri straordinari;
- lo stato patrimoniale passivo, dove il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve e dal risultato economico di esercizio, mentre nella contabilità economica tradizionale vi era un’unica voce relativa al Patrimonio netto. Gli oneri da concessioni edilizie per investimenti incrementano direttamente le “altre riserve distintamente indicate n.a.c”, mentre nella contabilità tradizionale erano ricomprese tra i “conferimenti da concessioni di edificare”.

Ciò posto in via preliminare, passiamo ora ad analizzare le varie poste della gestione economico patrimoniale dell’esercizio, che ha evidenziato nel suo complesso un utile di euro 5.816.882,72, iniziando a commentare il Conto Economico 2018.

## **CONTO ECONOMICO**

La struttura del Conto Economico è quella scalare che viene utilizzata per la determinazione del risultato economico d’esercizio, fornendo risultati intermedi utili ai fini dell’analisi della redditività della gestione dell’Ente. Nel conto Economico viene fornita la rappresentazione in termini monetari delle utilità economiche

acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, ovvero le cause positive (proventi e ricavi d'esercizio) e negative (costi ed oneri di esercizio) che portano alla determinazione periodica del risultato economico d'esercizio.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia ricavi/ acquisti e dai proventi ed oneri finanziari. Il prospetto prende in considerazione i riflessi delle operazioni finanziarie, quali i proventi derivanti dalle proprie partecipate sotto forma di utili per euro 399.941,00, la remunerazione delle operazioni creditizie attive per euro 199.761,92 e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento per euro 5.962.993,37.

L'ultimo raggruppamento è costituito dai proventi e oneri straordinari con l'indicazione della quota di oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento di spese correnti per euro 1.272.818,13. La fonte principale di questi dati è l'atto di riaccertamento dei residui attivi e passivi della contabilità finanziaria. Il saldo positivo di euro 1.322.070,32 della gestione straordinaria mostra un'eccedenza di proventi rispetto ai oneri aventi questa natura.

Il risultato economico d'esercizio anno 2018, al netto delle imposte a carico dell'Ente (IRAP), mostra un utile di euro 5.816.882,72.

Si analizzano di seguito le singole poste tenendo presente il parallelismo con la contabilità finanziaria dell'Ente di cui sono derivazione le scritture economico patrimoniali sintetizzate nel Conto Economico.

#### **A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE**

I proventi da tributi e proventi da fondi perequativi comprendono gli accertamenti di entrata derivanti dal Titolo I dell'entrata.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono:

- Gli accertamenti dei trasferimenti correnti;
- La quota annuale dei contributi agli investimenti nella quale sono espone le quote di entrate in conto capitale, derivanti da trasferimenti e destinate al finanziamento di spese di investimento, pari agli importi corrispondenti alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da tali contributi pubblici rilevati nel conto economico tra gli ammortamenti. Pertanto, tale voce permette di sterilizzare in parte il costo degli ammortamenti finanziati con contributi in conto capitale.

I ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici corrispondono agli accertamenti di entrata da servizi, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime d'impresa.

Si segnala, infine, che le concessioni cimiteriali sono imputate al conto economico pro-quota, portando a risconto passivo la parte non di competenza dell'esercizio.

Gli altri ricavi e proventi diversi comprendono prevalentemente gli accertamenti derivanti dalle sanzioni.

**Proventi da tributi.** La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertati al Titolo I della parte entrata "Entrate Tributarie" ed ammonta a euro 60.009.410,59, rilevando una differenza in meno rispetto al 2017 pari ad euro 1.254,606,43.

**Proventi da trasferimenti e contributi.** La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'Ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio 2017 in contabilità finanziaria al Titolo II della parte entrata "Entrate da trasferimenti" ed ammonta a euro 11.494.142,86. Sono altresì comprese ed esplicitamente evidenziate le quote annuali di contributi agli investimenti accertati dall'Ente per euro 1.497.578,77, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa è sterilizzato annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva.

#### **Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici.**

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è quanto accertato al Titolo III della parte Entrata: "Entrate extratributarie" per euro 8.863.582,25. Si rilevano, in particolare, i proventi derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto della competenza economica per euro 2.916.166,63 e i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo di competenza dell'esercizio per euro 5.943.887,62.

#### **Altri ricavi e proventi diversi**

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del Conto Economico e che

non rivestono carattere straordinario comprensiva dei proventi del Titolo III cat. 05 pari a euro 8.464.501,09.

## **B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE**

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31.12.2018 le percentuali indicate al punto 4.18 dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

### **Acquisto di materie prime e di consumo**

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente. La voce si collega alle spese registrate al Titolo I int. 02 del bilancio finanziario per euro 385.049,30, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo.

### **Prestazioni di servizi**

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa per euro 41.691.861,54. La voce si collega alle spese registrate al Titolo I int. 03 del bilancio finanziario.

### **Utilizzo beni di terzi**

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi erogati per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi e si collega con le spese registrate al Titolo I int. 04 della parte Spesa del bilancio finanziario per euro 487.198,53. Corrisponde alle spese per fitti passivi, noleggi ecc. del 2018, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo.

### **Trasferimenti e contributi**

Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti quali imprese, associazioni, cittadini. Si tratta di oneri sostenuti in assenza di un contenuto sinallagmatico con



prestazioni ricevute. Pertanto, la spesa per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano da corrispondenti spese collegate al Titolo I int. 5 "Trasferimenti" della parte spesa ed ammonta a euro 5.559.244,31.

### **Personale**

In questa voce si rilevano tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'Ente), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica. La spesa pari a euro 27.829.316,05 è collegata al Titolo I int. 1 "Personale" della parte spesa.

### **Ammortamenti**

Sono state considerate le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello Stato Patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali capitalizzati che, nel rispetto del principio della competenza sono ripartiti in più esercizi. Nell'esercizio 2018 il valore totale degli ammortamenti è pari a euro 8.467.682,5398 di cui euro 296.263,56 per quota accantonamento immobilizzazioni immateriali ed euro 8.171.418,97 per quota accantonamento immobilizzazioni materiali, come da Registro dei Beni Ammortizzabili. Sono stati applicati i coefficienti di ammortamento, previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal MEF e successivi aggiornamenti, per le principali tipologie di beni che per l'anno 2018 sono state oggetto di revisione in base alla nuova configurazione dei beni immobili e mobili nello Stato Patrimoniale.

### **Svalutazioni crediti**

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento rappresentati da quote di presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. In contabilità economico-patrimoniale, è stata poi registrata la scrittura di assestamento di fine esercizio, a titolo di accantonamento svalutazione crediti per un importo di euro 9.492.427,55 in detrazione del valore dei crediti dell'attivo patrimoniale che, pertanto, sono iscritti al netto del predetto fondo. Il Fondo svalutazione crediti che ammonta al 31.12.2018 ad euro 60.355.451,70, risulta pari al Fondo crediti di dubbia esigibilità registrato in contabilità finanziaria.

### **Accantonamento per rischi**

Come previsto al punto 6.4 lettera a) dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011, alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondo rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti. Tale importo di euro 16.075.65 deriva per euro 16.000 quale accantonamento al fondo oneri per copertura perdite di società partecipate e per euro 75,65, quale accantonamento al fondo indennità di fine mandato del Sindaco.

### **Oneri diversi di gestione**

E' una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. L'importo di tale voce ammonta a euro 1.340.634,83.

## **C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

### **Proventi da partecipazioni**

In tale voce si collocano gli importi pari a euro 399.941,00 relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate, rilevati al Titolo III dell'entrata con gli accertamenti della tipologia "Altre entrate da redditi da capitale". In particolare risulta l'utile bilancio 2017 della società controllata Terni Reti S.r.l..

### **Altri proventi finanziari**

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio ed è riferita al Titolo III, cat. 3 della Parte Entrata per euro 199.761,92.

### **Oneri finanziari**

#### **Interessi passivi**

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio 2018 rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio ed integrati in base al principio della competenza economica per euro 5.962.993,37.

## **E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

### **Proventi straordinari**

#### **Proventi da permessi di costruire**

La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, ammonta a euro 1.272.818,13.

#### **Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo**

Sono determinate dalla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati negli esercizi precedenti, in quanto il riaccertamento dei residui passivi e altre operazioni hanno determinato effetti sulla contabilità economico-patrimoniale.

### **Oneri straordinari**

#### **Sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo**

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, ciò è dovuto agli effetti sulla contabilità economico-patrimoniale dal riaccertamento dei residui attivi e altre operazioni.

### **Imposte**

Sono stati inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti all'IRAP a carico dell'Ente, corrisposti durante l'esercizio 2018 per euro 1.492.547,81.

## **RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2018**

Al 31.12.2018 si è rilevata un utile d'esercizio di euro 5.816.882,72, scaturita dalla differenza tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio.

Si evidenzia che da gestione operativa il risultato positivo è di euro 11.350.650,66, mentre per effetto delle partite proventi ed oneri finanziari il risultato negativo è di euro 5.363.290,45 e per effetto delle partite proventi e oneri straordinari il risultato positivo è di euro 1.322.070,32.

## **STATO PATRIMONIALE**

La struttura dello Stato Patrimoniale prevede due sezioni, una per l'attivo e una per il passivo a sezione contrapposte.

All'interno dell'ATTIVO distinguiamo:

I crediti verso lo Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche per la partecipazione al Fondo di Dotazione;

A. Le immobilizzazioni suddivise in immateriali, materiali e finanziarie;

C L'Attivo circolante distinto in rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide;

D I ratei e i risconti.

Il PASSIVO dello Stato Patrimoniale comprende:

A. Il Patrimonio Netto;

B. I fondi per rischi ed oneri;

C. Il fondo per il trattamento di fine rapporto;

D. I debiti;

E. I ratei e Risconti e Contributi agli investimenti;

F. Conti d'Ordine.

G. Tra le diverse operazioni rese necessarie per la riclassificazione delle voci patrimoniali, si segnala la scomposizione del Patrimonio Netto nelle componenti, costituite dal Fondo di Dotazione, dalle Riserve, a loro volte suddivise in Riserve derivanti da risultati economici di esercizi precedenti, in Riserve di capitale e in riserve da permessi di costruire e dal risultato economico d'esercizio. Le Riserve costituiscono la parte del Patrimonio Netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del Fondo di Dotazione, salvo le riserve indisponibili, istituite e decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

“Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali “, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza

dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento.

- "Altre Riserve indisponibili"

## **ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**

### **STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

#### **B) IMMOBILIZZAZIONI**

##### **I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

La voce è rappresentata dai Costi Capitalizzati avente natura di spese per costi di ricerca e diritti di brevetto industriale che risultano al 31.12.2018 per un valore pari a euro 1.264.926,04, al netto della quota di ammortamento.

Nella posta di bilancio "Immobilizzazioni in corso e acconti" troviamo parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'Ente non ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili perché in fase di realizzazione. Le procedure prevedono che le immobilizzazioni vengano ridotte quando si capitalizza a cespite l'intervento effettuato, in quanto il bene immobile diviene utilizzabile da parte dell'Ente. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia sono valutate al costo di produzione. Il valore di tale voce nel bilancio è di euro 2.184.308,25.

##### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

###### **II Beni demaniali**

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. La riclassificazione dei cespiti si è resa necessaria per poter dare compiuta esecuzione alle norme previste dal Dlgs 118/ 2011 e per conteggiare gli ammortamenti in modo più preciso rispetto ai coefficienti definiti al punto 4.18 dell'allegato 4/ 3 del Dlgs 118/ 2011.

*Valore al 31.12.2018*

TERRENI	9.845.736,53
FABBRICATI	5.966.294,26
INFRASTRUTTURE	56.182.870,70
ALTRI BENI DEMANIALI	1.160.585,30

Si evidenzia che il valore al 31.12.2018 tiene conto degli incrementi e decrementi da c/finanziario avvenute nel corso dell'anno ed è riportato al netto delle quote di ammortamento 2018.

### **III ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

*Valore al 31.12.2018*

TERRENI	23.709.189,91
FABBRICATI	104.884.188,72
IMPIANTI e MACCHINARI	26.379,36
MEZZI DI TRASPORTO	7.718,23
MACCHINE D'UFFICIO ED HARDWARE	259.083,07
MOBILI e ARREDI	742.241,12
INFRASTRUTTURE	7.417.070,54
ALTRI BENI MATERIALI	2.492.950,16
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	220.171.267,48

Si evidenzia che, il valore al 31.12.2018, tiene conto degli incrementi e decrementi da c/finanziario avvenute nel corso dell'anno ed è riportato al netto delle quote di ammortamento 2018.

### **IV IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Sotto la voce "Partecipazioni" sono considerate le azioni e le quote di proprietà dell'Ente distinte in imprese controllate, imprese partecipate e altri soggetti.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 del c.c.. A tal fine il principio contabile prevede che l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al Conto Economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Per quanto riguarda l'esercizio 2018 si rappresenta quanto segue:

## Partecipazioni in

### a) imprese controllate:

- USI Spa in liquidazione	2.833.182,40	
- ASM Terni Spa	49.423.175,00	
- Farmacie Terni Srl	256.988,00	
- Terni Reti Srl	4.040.611,00	56.553.956,60

### b) imprese partecipate:

- ATC Servizi Spa in liquid.		
- ATC S.P.A. in liquidazione		
- Umbria Digitale S.c.a.r.l.		
- Sviluppumbria SpA		
- SII Scpa		9.694.159,84

### c) altri soggetti:

- Consorzio sviluppo polo univ.		
- Fondazione Ceffas		15.729,69

Il punto 6.1.3. dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011 definisce i criteri di valutazione delle società partecipate e in base ai dati ricavati dal Bilancio Consolidato 2017 si registrano la seguenti variazioni:

TERNI RETI S.R.L. Valore partecipazione Bilancio Consolidato 2017 € 4.484.989,00 – Valore partecipazione € 4.040.611,00 = Sopravvenienza attiva € 448.378,00.

FARMACIA TERNI S.R.L. Valore partecipazione Bilancio Consolidato 2017 € 257.523,00 – Valore partecipazione 256.988,00 = Sopravvenienza attiva € 535,00.

ASM TERNI S.P.A. Valore partecipazione Bilancio Consolidato 2017 € 47.867.412,00 – valore partecipazione € 49.423.175,00 = Insussistenza dell'attivo € 1.555763.

I crediti rilevati dalla contabilità finanziaria a favore delle imprese partecipate ed altri soggetti ammontano a euro 20.582.298,38.

## **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

### **Rimanenze**

La voce rappresenta il valore delle rimanenze di magazzino relativamente ai beni di consumo al 31.12.2018. La contropartita è nel conto economico a rettifica dei costi di competenza quale variazione tra il valore delle rimanenze iniziali e quelle finali.

### **Crediti**

Sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionabili esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. La corretta applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata, sancito dal Tuel e dal Dlgs 118/ 2011, garantisce la corrispondenza con i residui attivi aventi la medesima natura. I crediti sono valutati al netto del Fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quelli di eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali. Si rilevano crediti di natura tributaria per euro 33.753.179,79.

Alla voce **crediti per trasferimenti e contributi** verso amministrazioni pubbliche si evidenzia l'importo di euro 841.875,80, con riferimento ai residui attivi del Titolo II categoria I<sup>^</sup>.

Con riferimento ai residui attivi del Titolo II, categorie 4<sup>^</sup> la voce crediti verso altri soggetti contabilizza euro 1.054.290,13.

La voce crediti verso clienti ed utenti di servizi pubblici, con riferimento ai residui attivi del Titolo III, categoria I<sup>^</sup>, contabilizza euro 9.269.589,26.

La voce altri crediti viene indicata per euro 33.583.753,75.

### **Disponibilità liquide**

Nel piano dei conti patrimoniali le disponibilità liquide sono articolate nelle voci del Conto di tesoreria che comprende il conto "Istituto tesoriere/ cassiere", altri depositi bancari e postali, assegni e denaro e valori di cassa. Considerato che la voce "istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti del conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di Tesoreria Unica, la ripartizione del conto tra le due voci del piano dei conti patrimoniale è effettuata sulla base di dati extra-contabili. La voce risulta determinata dal valore iniziale all'01.01.2018 di euro 1.447.572,99 e, dal saldo delle riscossioni e dei pagamenti a competenza e a residuo, che portano al risultato finale al 31.12.2018, pari al valore di euro 66.460,16.

## **C) Ratei e Risconti**



Il punto 6.2 lettera e) dell'allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011 definisce i ratei attivi quali quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. Il Risconto attivo determinato al 31.12.2018 di euro 42.810,44 è rappresentato dall'impegno relativo ai premi assicurativi.

## **STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

Per quanto riguarda i valori rilevati nella parte passiva, si rileva quanto segue.

### **A) Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto risulta costituito dal Fondo di dotazione per euro 183.639.083,70, dalle Riserve, suddivise in Riserve derivanti da risultati economici di esercizi precedenti con rilevazione della perdita d'esercizio 2016 per euro 59.346.428,29 e della perdita d'esercizio 2017 per euro 1.738.605,27 e in Riserve da Permessi di costruire per euro 15.508.135,91.

I proventi dei permessi di costruire vengono nella contabilità economica-patrimoniale contabilizzati, come ricavi se destinati a finanziare spese correnti, mentre vengono contabilizzati come riserve di capitale quando vanno a finanziare la spesa di investimento. Si rileva nello Stato Patrimoniale di apertura dell'esercizio, alla voce Riserve da permessi di costruire la somma di euro 15.490.201,55 incrementata al 31.12.2018 a euro 15.508.135,91.

Con le modifiche apportate al sesto decreto correttivo del D.lgs 118/2011, a decorrere dal 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. L'importo da accantonare in tale riserva indisponibile è pari al valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei beni culturali iscritto nell'attivo patrimoniale il cui importo è pari a euro 88.736.846,33.

### **Risultato economico d'esercizio**

Dalla differenza tra il totale dei proventi e i ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio 2018, si rileva un utile pari a euro 5.816.882,72.

### **B) FONDI per RISCHI ed ONERI**

Si rileva l'importo pari a euro 616.633,65 che deriva per euro 616.000,00 quale accantonamento al fondo oneri per copertura perdite di società partecipate e per euro 633,6500, quale accantonamento al fondo indennità di fine mandato del Sindaco.

## **D) DEBITI**

**I debiti di finanziamento** dell'Ente pari a euro 153.988.576,27 sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

**I debiti verso fornitori** sono iscritti nello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura. L'importo indicato alla voce debiti verso fornitori è di euro 25.160.273,46.

### **Debiti per trasferimenti e contributi**

In questa voce si rilevano dalla contabilità finanziaria debiti verso altre amministrazioni pubbliche per euro 2.754.028,46, debiti verso imprese controllate per euro 14.780.490,11, debiti verso imprese partecipare per euro 18.629,40 e debiti verso altri soggetti per euro 1.372.432,42.

### **Altri debiti**

Sono indicati debiti tributari per euro 2.705.154,27, debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per euro 254.015,17 e altri debiti per euro 35.217.798,17.

## **E) Ratei e Risconti**

I ratei passivi al 31.12.2017 ammontano a complessivi euro 2.988.729,81 e si riferiscono a costi per prestazioni di servizi.

### **Risconti passivi**

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio.

La voce "Risconti passivi" di euro 130.666.575,53 è suddivisa distinguendo i risconti:

- risconti da contributi agli investimenti per euro 110.722.020,38;
- risconti da concessioni pluriennali per euro 19.944.555,15 è relativa ai risconti passivi derivanti dallo storno delle concessioni cimiteriali accertate nell'anno, le quali hanno durata cinquantennale. Pertanto, un cinquantesimo del valore è imputato a provento da gestione patrimoniale, quale quota di competenza dell'esercizio in corso, mentre i quarantanove cinquantesimi sono riscontati e verranno caricati per un cinquantesimo ad ogni esercizio futuro, al netto delle cancellazioni da riaccertamento.

### **CONTI D'ORDINE**

Si segnala, infine, che sono valorizzati nei Conti d'ordine, gli impegni finanziati su esercizi futuri, valorizzati per un importo corrispondente al fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale rilevato dalla contabilità finanziaria attraverso il conto del bilancio per euro 12.344.056,10.

**RICONCILIAZIONE DELLE PARTITE DI DEBITO/CREDITO CON ORGANISMI PARTECIPATI  
PERIODO 01/01/2018 - 31/12/2018**

Premesso che:

- con Delibera del Commissario Straordinario n. 1 del 01.03.2018 è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Terni ai sensi e per gli effetti dell'art. 244 del D. Lgs. 267/2000;
- con DPR del 21.03.2018, notificato in data 11.04.2018, sono stati nominati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 252 del TUEL, i componenti dell'Organismo Straordinario di Liquidazione, insediatisi in pari data;
- per gli effetti dell'art. 252, comma 4, l'OSL ha competenza relativamente ai fatti e agli atti verificatisi entro l'anno precedente quello dell'approvazione dell'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato;
- l'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 18.09.2018.

Per tutto quanto premesso i crediti ed i debiti esistenti alla data del 31.12.2017, individuati con la delibera di G.C. nr. 142 del 29/5/2019 ad oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui alla data del 31/12/2017", rientrano nella competenza dell'Organismo Straordinario di Liquidazione, mentre quelli maturati dal 01.01.2018 sono di competenza dell'Ente.

Alla luce di quanto sopra, i prospetti di riconciliazione delle rispettive partite di debito e di credito con gli organismi partecipati, a decorrere dall'anno 2018 e per tutta la durata del dissesto, riguarderanno solo la gestione corrente e pertanto la riconciliazione alla data del 31.12.2018 sarà riferita esclusivamente il periodo 01.01.2018 – 31.12.2018, come da tabelle che seguono.

**PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DELLE PARTITE DI DEBITO/CREDITO CON ORGANISMI PARTECIPATI**  
**PERIODO 01/01/2018 - 31/12/2018**

ALLEGATO

SOGGETTO	CREDITI DEL COMUNE V/SOCIETA'-ENTE secondo le risultanze dell'Ente	CREDITI DEL COMUNE V/SOC.-ENTE secondo le risultanze dell'organismo
ASM TERNI SPA	936.932,39 €	936.932,39 €
TERNI RETI SRL <sup>(1)</sup>	1.731.062,81 €	1.331.121,81 €
FARMACIATERNI SRL	318.219,18 €	
USI SPA IN LIQUIDAZIONE	- €	documentazione non prodotta
ATC SPA IN LIQUIDAZIONE	- €	documentazione non prodotta
ATC SERVIZI SPA IN LIQUIDAZIONE	- €	documentazione non prodotta
S.I.I. SCPA	- €	- €
UMBRIA DIGITALE SCARL	- €	- €
SVILUPPUMBRIA SPA	10.027,25 €	10.027,25 €
GREENASM SRL	- €	documentazione non prodotta
UMBRIA ENERGY SPA	- €	- €
UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS SPA	- €	- €
ATC PARCHEGGI SRL IN LIQUIDAZIONE	33.572,00 €	documentazione non prodotta
<b>TOTALE SOCIETA'</b>	<b>3.029.813,63 €</b>	<b>2.278.081,45 €</b>
FONDAZIONE CEFFAS	- €	documentazione non prodotta
FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA	- €	documentazione non prodotta
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLO	- €	documentazione non prodotta
CONSORZIO TNS IN LIQUIDAZIONE	46.957,85 €	46.957,85 €
ATI4/AURI	- €	- €
I.S.S.M. BRICCIALDI	- €	documentazione non prodotta
ENTE CANTAMAGGIO TERNANO	- €	documentazione non prodotta
<b>TOTALE ENTI/ISTITUZIONI</b>	<b>46.957,85 €</b>	<b>46.957,85 €</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.076.771,48 €</b>	<b>2.325.039,30 €</b>

Data \_\_\_\_\_

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria del Comune di Terni

<sup>(4)</sup> Il dato secondo le risultanze dell'Ente differisce da quello della soc. TERNI RETI SRL per i seguenti motivi:

- l'Ente ha inserito nel computo l'utile relativo all'esercizio 2017 per € 399.941,00, indicato dalla società nel periodo di riferimento ante dissesto, in quanto il credito è stato accertato solo a seguito dell'approvazione del bilancio societario avvenuta nel 2018;

**PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DELLE PARTITE DI DEBITO/CREDITO CON ORGANISMI PARTECIPATI**  
**PERIODO 01/01/2018 - 31/12/2018**

<b>SOGGETTO</b>	<b>DEBITI DEL COMUNE V/SOC.-ENTE secondo le risultanze dell'Ente</b>	<b>DEBITI DEL COMUNE V/SOC.-ENTE secondo le risultanze dell'organismo partecipato</b>
ASM TERNI SPA <sup>(1)</sup>	5.812.633,82 €	5.812.633,82 €
TERNI RETI SRL <sup>(2)</sup>	899.332,88 €	997.908,86 €
FARMACIATERNI SRL	5.754,66 €	documentazione non prodotta
USI SPA IN LIQUIDAZIONE	- €	documentazione non prodotta
ATC SPA IN LIQUIDAZIONE	- €	documentazione non prodotta
ATC SERVIZI SPA IN LIQUIDAZIONE	- €	documentazione non prodotta
S.I.I. SCPA	502.448,92 €	502.488,92 €
UMBRIA DIGITALE SCARL <sup>(3)</sup>	26.824,08 €	39.607,54 €
SVILUPPUMBRIA SPA	- €	- €
GREENASM SRL	262.177,24 €	documentazione non prodotta
UMBRIA ENERGY SPA	1.446,89 €	211,22 €
UMBRIA DISTRIBUZIONE GAS SPA	- €	- €
ATC PARCHEGGI SRL IN LIQUIDAZIONE	- €	documentazione non prodotta
<b>TOTALE SOCIETA'</b>	<b>7.510.618,49 €</b>	<b>7.352.427,92 €</b>
FONDAZIONE CEFFAS	- €	documentazione non prodotta
FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA	45.000,00 €	documentazione non prodotta
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLO	- €	documentazione non prodotta
CONSORZIO TNS IN LIQUIDAZIONE <sup>(4)</sup>	- €	- €
ATI4/AURI	- €	- €
I.S.S.M. BRICCIALDI	- €	documentazione non prodotta
ENTE CANTAMAGGIO TERNANO	13.861,71 €	documentazione non prodotta
<b>TOTALE ENTI/ISTITUZIONI</b>	<b>58.861,71 €</b>	<b>- €</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.569.480,20 €</b>	<b>7.352.427,92 €</b>

Data _____	L'Organo di Revisione Economico Finanziaria del Comune di Terni

<sup>(1)</sup> Il dato risultante al Comune di Terni differisce da quello della soc. ASM TERNI SPA per un importo pari ad € 3.996,72, comunque dovuto, ma riferito ad una fattura dell'anno 2018 rifiutata dall'Ente in quanto priva dei dati essenziali e non ancora riemessa alla data del presente documento.

<sup>(2)</sup> Il dato secondo le risultanze dell'ente differisce da quello dichiarato dalla società TERNI RETI SRL per le seguenti motivazioni:

- l'Ente ha ricompreso nella riconciliazione al 31/12/2018 anche la fattura n. 1 del 17/01/2018 per un importo di € 200.000,00, che la società aveva indicato quale debito di competenza dell'OSL;

- rispetto al dato fornito dalla società, l'Ente ha eliminato le fatture da emettere alla data del 31/12/2018 per un importo totale pari ad € 298.575,98, documenti che saranno ricompresi nella riconciliazione riferita all'anno 2019.

<sup>(3)</sup> Le risultanze dell'Ente differiscono da quelle della soc. UMBRIA DIGITALE SCARL per un importo pari ad € 13.323,46 riferito a fatture da emettere alla data del 31/12/2018, che saranno oggetto di riconciliazione nell'anno di emissione del documento.

<sup>(4)</sup> I debiti dell'Ente secondo le risultanze del CONSORZIO TNS IN LIQUIDAZIONE sono antecedenti al 2018.